



MINISTERO DELLA GUERRA
DIREZIONE SERVIZIO CHIMICO MILITARE

AUTOPROTETTORE

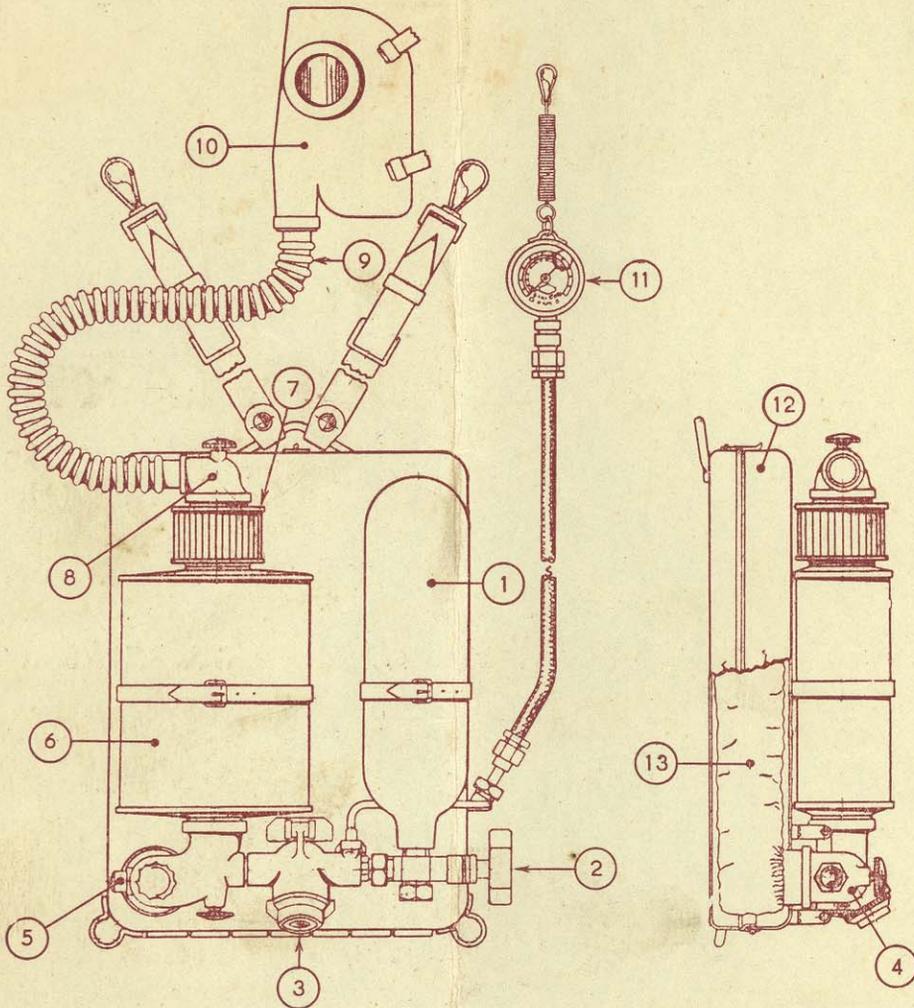
S. C. M. 35 36

A OSSIGENO COMPRESSO

DURATA CIRCA 1 ORA PER LAVORI DI MEDIA INTENSITA



ISTRUZIONI PER L'USO



LEGGENDA

- | | |
|---|--|
| 1 - Bombola dell'ossigeno. | 7 - Apparecchio refrigerante. |
| 2 - Volantino d'avviamento. | 8 - Raccordo a vite. |
| 3 - Valvola, a pulsante, per la erogazione complementare di ossigeno. | 9 - Tubo corrugato. |
| 4 - Raccordo a 3 vie con riduttore di pressione. | 10 - Facciale. |
| 5 - Valvola di scarico. | 11 - Manometro. |
| 6 - Capsula depuratrice dell'aria. | 12 - Custodia metallica del sacco polmone. |
| | 13 - Sacco polmone. |

AVVERTENZE GENERALI

Non è consigliabile usare olio o grassi per lubrificare viti od altre parti dell'autoprotettore, non essendovene alcun bisogno data la natura dei metalli impiegati.

L'efficienza della capsula depuratrice dell'aria è praticamente illimitata, purchè le capsule siano ermeticamente chiuse, in modo che il materiale che vi è contenuto non venga a contatto con l'aria e con l'umidità. Ad ogni modo, sull'etichetta di ogni capsula è segnata la data di caricamento.

L'efficienza della capsula depuratrice si controlla anche scuotendola; [il materiale che la riempie deve produrre un lieve rumore di materia granulosa. Qualora ciò non avvenga, occorre sostituire la capsula.

Prima di montare la capsula sull'autoprotettore, controllare l'integrità dei sigilli e dei due tappi a vite.

Una stessa capsula depuratrice può servire anche più di una volta, purchè il periodo di impiego non occupi, complessivamente, molto più di un'ora, e purchè negli intervalli di non uso essa sia ermeticamente chiusa con i tappi a vite. Con un impiego regolare dell'autoprotettore, normalmente il ricambio della bombola di ossigeno e della capsula depuratrice si fa contemporaneamente.

Conservare l'autoprotettore con le sue varie parti nella cassetta di custodia ed in luogo fresco ed asciutto e trasportarle, specialmente se tolte dalla cassetta, con ogni riguardo.

ISTRUZIONI PER L'USO

Togliere i due coperchietti a vite che chiudono la capsula (6) depuratrice dell'aria.

Avvitare l'apparecchio refrigerante (7) alla parte superiore della capsula corrispondente alla dicitura "ALTO," stampata sull'etichetta della capsula stessa.

Avvitare la parte inferiore della capsula al raccordo a tre vie (4).

Avvitare il raccordo (8) del tubo corrugato all'apparecchio refrigerante (7).

Accertarsi che tutti i raccordi a vite siano ben chiusi.

Indossare l'autoprotettore sulle spalle, a guisa di zaino, agganciando i moschettoni di estremità agli appositi anelli della custodia metallica (12).

Agganciare il manometro (11) alla campanella fissata anteriormente sulla bretella sinistra.

Indossare il facciale (10), facendo passare il tubo corrugato (9) sulla spalla sinistra. Aprire la bombola dell'ossigeno (1), girando il volantino d'avviamento (2) dall'avanti all'indietro. Verificare sul manometro la quantità d'ossigeno esistente nella bombola.

Azionare la valvola per la erogazione complementare di ossigeno, spingendo a fondo per pochi secondi il pulsante (3) per rifornire rapidamente d'ossigeno, all'inizio, il sacco polmone (13).

L'ossigeno, attraverso il raccordo a tre vie e il riduttore di pressione (4), continua ad affluire nel sacco polmone e da questo va ad alimentare il portatore dell'apparecchio, passando attraverso la capsula depuratrice dell'aria (6) ed il tubo corrugato (9).

Qualora la pressione dell'ossigeno nel sacco polmone diventasse eccessiva, (il che si manifesta con un senso di oppressione nel respiro), sarà opportuno diminuirla, premendo la valvola di scarico (5).

L'aria espirata dall'operatore affluisce, attraverso il tubo corrugato (9), alla capsula depuratrice (6) contenente la sostanza che fissa l'anidride carbonica e il vapore d'acqua.

La valvola per la erogazione complementare di ossigeno (3), oltrechè per rifornire rapidamente il sacco polmone all'inizio dell'impiego, serve quando l'operatore, dovendo compiere lavori pesanti od accelerare molto l'andatura, abbia bisogno di una quantità supplementare di ossigeno.

Il manometro, oltre che per verificare inizialmente la carica della bombola di ossigeno, serve all'operatore per controllare periodicamente l'efficienza dell'autoprotettore. A tal fine è tarato in modo da indicare oltrechè la pressione, anche i litri di ossigeno che sono in ciascun momento a disposizione. **È da tener presente che quando la segnalazione del manometro arriva allo zero, l'autoprotettore può funzionare ancora per un breve periodo (circa 10 minuti primi).**

Per interrompere il funzionamento dell'apparecchio, togliersi il facciale e chiudere subito la bombola dell'ossigeno, manovrando il volantino (2) in senso inverso al precedente, cioè dall'indietro all'avanti. In tal modo l'ossigeno residuo potrà essere impiegato in una successiva occasione.